

Avviso pubblico

“Interventi regionali a sostegno delle cooperative sociali (art. 10 legge regionale del 28 novembre 2024, n. 18)”.

RISPOSTE AI QUESITI PERVENUTI

1. **DOMANDA e RISPOSTA:**

D: È prevista la partecipazione delle cooperative sociali di tipo misto, ossia A+B?

R:

Si, vi confermiamo che possono partecipare all'Avviso di cui trattasi tutte le Cooperative Sociali iscritte all'Albo Regionale. Pertanto, le medesime possono essere iscritte alla sezione A o alla sezione B o essere iscritte ad entrambi le sezioni.

2. **DOMANDA e RISPOSTA:**

D: A quale tipologia di intervento e risorse finanziarie stanziare può accedere una cooperativa è iscritta sia nella sezione A che nella sezione B dell'Albo sociale?

R:

Per le cooperative iscritte in entrambe le sezioni, è possibile presentare una sola domanda di contributo, scegliendo la linea di finanziamento coerente con l'attività prevalente del progetto proposto. Non è consentita la partecipazione contemporanea su entrambe le linee.

3. **DOMANDA e RISPOSTA:**

D: Chiarimenti in riferimento all'art. 5 e all'art. 15 quali siano le attività e le spese ammesse alla componente di euro 20.000,00 ovvero "capitalizzazione";

R:

L'art. 5, comma 1, lett. b) e l'art. 15 dell'Avviso precisano che, nell'ambito del costo massimo di progetto pari a € 100.000,00, è possibile destinare fino a € 20.000,00 alla "capitalizzazione" della cooperativa sociale.

Come riportato nel Modello D in riferimento ai costi rientranti nella voce "capitalizzazione", sono riconosciute le spese relative all'acquisto di beni durevoli soltanto se direttamente collegate alle attività progettuali e quindi all'effettiva realizzazione delle stesse nell'ambito della quota massima di € 20.000,00, così come previsto dall' art. 15 dell' Avviso Pubblico.

4. **DOMANDA e RISPOSTA:**

D: Ordine di presentazione delle domande

R:

L'ordine cronologico di ricezione della domanda, attestato dalla data e ora di arrivo sulla casella PEC indicata, costituisce criterio di priorità esclusivamente in caso di parità di punteggio complessivo nella graduatoria di valutazione.

5. **DOMANDA e RISPOSTA:**

D: In riferimento all'adeguamento del posto di lavoro alle esigenze delle persone svantaggiate per favorire l'inclusione lavorativa (Tipologia di intervento D) possono essere inserite eventuali opere di ristrutturazione?

R:

Ai sensi dell'Avviso pubblico, le spese ammissibili per la Tipologia di intervento D riguardano esclusivamente l'acquisto di strumenti, attrezzature, ausili tecnologici e soluzioni informatiche utili a favorire l'inclusione lavorativa delle persone svantaggiate.

Le opere di ristrutturazione (quali adeguamento di servizi igienico-sanitari, realizzazione di rampe o scivoli, modifiche strutturali degli ambienti) non sono, invece, ammissibili a finanziamento nell'ambito della presente tipologia di intervento.

6. **DOMANDA e RISPOSTA:**

D: È previsto un manuale di rendicontazione per i soggetti beneficiari del contributo? Se sì, dove è possibile reperirlo?

R:

Con riferimento al Manuale di rendicontazione, si evidenzia che, così come stabilito dall'art.15 del Bando pubblico, la rendicontazione delle attività sarà effettuata sulla base del "Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli enti del terzo settore", approvato con D.G.R. 27/02/2023 n. G02582, che fornisce linee generali in materia di rendicontazione.

7. **DOMANDA e RISPOSTA:**

D: Nel Modello D - Piano dei costi i costi devono essere dettagliati o è sufficiente indicare il dato aggregato per ciascuna voce? Esempio: la voce "risorse umane interne" prevede un'unica riga aggregata. Si chiede se è necessario dettagliare le diverse figure professionali previste nel progetto (es. personale svantaggiato, coordinatore, amministrativo, ecc.) all'interno di righe separate. In caso affermativo è ammissibile modificare la struttura del modello?

R:

Con riferimento al Piano finanziario, invece, si precisa che nel “Modello D”, allegato all’Avviso pubblico, sono già presenti delle voci organizzate per macro-categorie, tra cui quella relativa alle “risorse umane interne”, che, a sua volta, può essere articolata per attività. Non è possibile apportare alcuna modifica alla struttura del modello citato, al fine di evitare possibili criticità in fase di istruttoria e per garantire uniformità di trattamento rispetto a tutte le attività progettuali ammesse al contributo.

Qualora si desideri fornire un maggiore livello di dettaglio (ad esempio distinguendo le diverse figure professionali coinvolte nel progetto, come personale svantaggiato, coordinatore o amministrativo), si può procedere mediante un allegato esplicativo oppure all’interno del corpo del progetto. In questo caso, sarà comunque necessario mantenere nel Modello D la voce aggregata, compilata secondo le indicazioni originarie.

DOMANDA e RISPOSTA:

D: Il contributo è a fondo perduto o in conto interessi?

R:

Il contributo previsto dall’Avviso è concesso a fondo perduto e sarà erogato esclusivamente a seguito della corretta realizzazione e rendicontazione delle attività e delle spese ammissibili.

8. DOMANDA e RISPOSTA:

D: La percentuale del contributo a quanto ammonta? Supponiamo che si voglia effettuare un investimento pari a 30.000,00 euro, il contributo sarà del 100% o ci sono percentuali limite da rispettare?

R:

L’Avviso Pubblico per gli interventi regionali a sostegno delle cooperative sociali non prevede una percentuale fissa di copertura del contributo. Il finanziamento viene concesso a fondo perduto, entro i limiti e secondo le modalità stabilite nel bando stesso. In particolare, l’art. 5 dell’Avviso pubblico, stabilisce un contributo massimo pari a € 100.000,00 per progetto. Pertanto, qualsiasi importo superiore a tale soglia non può essere finanziato e resta a carico del beneficiario.

9. DOMANDA e RISPOSTA:

D: Sviluppo di applicazioni personalizzate (per gestione del personale, servizi e interfaccia utenti): Se sviluppate appositamente per l’organizzazione e quindi non acquistate da pacchetti software già in commercio, tali spese devono essere ricondotte alla macrovoce D – Affidamento a soggetti esterni e delegati, oppure alla macrovoce C – Acquisto di beni e servizi strumentali ed accessori?

R:

Le spese relative alle attività di cui sopra, rientrano nella macrovoce D – Affidamento a soggetti terzi delegati, in quanto si tratta di attività di sviluppo affidate a professionisti o aziende esterne (terzi). Questa categoria è proprio destinata a servizi affidati per mancanza di competenze interne.

10. **DOMANDA e RISPOSTA:**

D: Acquisto di software già pronti (prodotti da case sviluppatrici):

- **L’acquisto di tali soluzioni deve essere imputato alla macrovoce C – Acquisto di beni e servizi strumentali ed accessori?**
- **Nel caso in cui siano previsti costi “una tantum” per la personalizzazione del software che possono essere presenti oltre ai canoni periodici per il mantenimento attivo delle utenze, tali spese rientrano integralmente nella macrovoce C o occorre prevedere un diverso inquadramento (es. parziale in macrovoce D per i costi una tantum e macrovoce c per gli acquisti del servizio a canone delle utenze)?**

R:

- L’acquisto di soluzioni software standard (licenze, pacchetti pronti) va imputato alla macrovoce C – Acquisto di beni e servizi strumentali e accessori, purché siano strettamente necessari alla realizzazione delle attività progettuali.
- Le spese una tantum di personalizzazione vanno invece imputate alla macrovoce D, in quanto rappresentano incarichi (attività di personalizzazione) affidati a terzi.
- Le spese afferenti ai canoni periodici (abbonamenti/licenze) rientrano nella macrovoce C (beni o servizi strumentali).

11. **DOMANDA e RISPOSTA:**

D: Sviluppo di applicazioni, siti web, portali e piattaforme personalizzate che rimangono di proprietà della cooperativa dopo la conclusione del progetto:

- **È possibile imputare al budget l’intero costo di acquisto/sviluppo, oppure tali beni devono essere considerati beni durevoli, con conseguente imputazione solo della quota di ammortamento relativa al periodo di progetto?**

R:

Per quanto riguarda gli acquisti di portali, di applicazioni e/o altre tipologie di software è necessario fare una distinzione tra:

- Beni immateriali, ovvero i SW che una volta acquistati non richiedono costi successivi/licenze. Il costo d’acquisto di tali beni può essere imputato al 100% sul progetto nel rispetto dei limiti espressi all’art. 15 dell’Avviso pubblico.
- Acquisto di canoni e licenze che prevedono rinnovi periodici. Tali costi devono essere imputati nei costi di gestione del relativo progetto.

12. **DOMANDA e RISPOSTA:**

D: Nella sezione A è indicata una voce di spesa per il coordinatore, la sezione A ha un limite di importo pari al 10 % del totale la nostra proposta prevede un coordinatore generale e altri coordinatori secondari tali figure possono essere conteggiate nella sezione C risorse umane interne?

R:

Le voci previste nella Sezione A del modello:

- a. progettazione
- b. segreteria
- c. coordinamento
- d. monitoraggio
- e. rendicontazione progetto

non possono superare il 10% del costo complessivo dello stesso siano esse relative alle Risorse Umane Interne "A.1" che quelle relative alle Risorse Umane Esterne "A.2"

Tutte le altre voci di gestione progetto, escluse quelle afferenti alla sezione A, possono essere imputate nelle altre sezioni.

DOMANDA e RISPOSTA:

D: Nella sezione D appare questo messaggio durante la compilazione "Importo della progettazione delegata superiore al 5%" è possibile che sia un refuso in quanto tale voce indica che la spesa può essere fino al 30 % del totale?

R:

Come previsto dall'Avviso, le spese imputabili a questa Sezione non possono superare il 30% del costo complessivo del progetto.

L'indicazione "Importo della progettazione delegata superiore al 5%" che compare in fase di compilazione del modello deve intendersi come un mero refuso tecnico/informatico che adesso è stato corretto. Resta pertanto valido il limite del 30% riportato nella documentazione ufficiale dell'Avviso, imputabile a tutte le voci rientranti nella Macrovoce D ad esclusione di quelle rientranti nella Macrovoce A.

13. DOMANDA e RISPOSTA:

D: Una cooperativa che intenda partecipare all'avviso (come capofila o come partner) può presentare una proposta e allo stesso tempo dichiarare la propria disponibilità a collaborare (usando il modello A2) alla proposta presentata da un'altra cooperativa a valere sullo stesso avviso?

R:

Così come si evince dall'Art. 2 dell'Avviso:

"Ogni soggetto potrà presentare al massimo una proposta progettuale in forma singola o associata (ossia in qualità di capofila di un partenariato). I soggetti che **non** risultino proponenti o capofila potranno partecipare in qualità di partner ad un massimo di due progetti."

Non è pertanto ammissibile presentare una propria proposta singola o associata e dichiarare la disponibilità di collaborazione su un altro progetto.

14. DOMANDA e RISPOSTA:

D: Nell’ambito dell’adozione di soluzioni innovative per il miglioramento della qualità dei servizi sociosanitari si chiede di sapere se la fornitura di una piattaforma Cloud SaaS per l’utilizzo di cartella clinica digitale possa essere prevista nella macrovoce D-“Affidamento attività a soggetti esterni delegati” del Piano Finanziario (Modello D). Nel caso tale voce di spesa non possa essere prevista nella macrovoce D si richiedono indicazioni sul corretto inserimento nel Piano Finanziario.

R:

La fornitura della piattaforma può essere ricondotta alla macrovoce “D - Affidamento attività a soggetti esterni delegati” qualora preveda lo sviluppo di applicazioni personalizzate appositamente per l’organizzazione e quindi non acquistate da pacchetti software già in commercio, in quanto si tratta di attività di sviluppo affidate a professionisti o aziende esterne. Questa categoria è proprio destinata a servizi affidati per mancanza di competenze interne.

Se si tratta, invece, di un software standard pronto all’utilizzo, può essere ricondotto alla macrovoce “C – beni e servizi strumentali ed accessori”.

15. DOMANDA e RISPOSTA:

D: Si chiede inoltre di sapere se il contratto di fornitura della suddetta cartella clinica digitale in Cloud SaaS possa configurarsi come “collaborazione attivata con Enti Privati in funzione dell’attuazione del progetto”, di cui alla sezione 4.8 della Scheda di Progetto (Modello C).

R:

La fornitura di un sistema è un acquisto di bene software, e pertanto non può essere considerata una “collaborazione attiva”.

16. DOMANDA e RISPOSTA:

D: Volevo sapere se era finanziabile l'acquisto di macchine usate. in questo caso si tratterebbe di un VAN da poter utilizzare per garantire servizi integrativi (gite, accompagnamenti presso cliniche o strutture ospedaliere) ai nostri utenti (anziani, minori e/o fragili).

R:

Come stabilito dall’Articolo 1 dell’Avviso pubblico, i progetti devono prevedere la realizzazione di uno o più dei seguenti interventi:

- a) incremento di unità lavorative svantaggiate mediante il rafforzamento della base organizzativa delle cooperative sociali;

miglioramento della qualità dei servizi sociosanitari, assistenziali ed educativi tramite soluzioni innovative, digitalizzazione dei processi e tecnologie per l’erogazione dei servizi;

sperimentazione di nuovi modelli organizzativi attraverso tecnologie digitali e percorsi di crescita professionale per persone svantaggiate;

adeguamento dei posti di lavoro alle esigenze delle persone svantaggiate mediante strumenti avanzati e software di accessibilità.

Pertanto, così come disposto dall'allegato D - Piano finanziario "Sono riconosciute le spese relative all'acquisto di beni durevoli nonché all'affitto di autoveicoli e macchinari industriali e/o agricoli soltanto se direttamente collegate alle attività progettuali e quindi all'effettiva realizzazione delle stesse nell'ambito della quota massima di € 20.000,00 così come previsto dall'Art. 15 del relativo Avviso".

Alla luce di quanto sopra esposto, dunque, l'acquisto di un mezzo di trasporto, nuovo o usato, non rientra in alcuna delle tipologie di intervento ammesse e pertanto non può essere considerato spesa ammissibile nell'ambito del presente Avviso.

17. DOMANDA e RISPOSTA:

D: In riferimento all'Avviso, si chiede in quale sezione del modello C vada la descrizione della sostenibilità del progetto oltre la durata del finanziamento (subcriterio di "qualità e coerenza progettuale").

R:

Buongiorno, la descrizione della sostenibilità del progetto oltre la durata del finanziamento può essere riportata all'interno della sezione 4 – Descrizione del progetto del Modello C, nello specifico al punto 4.2 "Descrivere la coerenza logica del progetto".